

COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO E PRESIDENTI DI SCUOLE

VERBALE DEL 23.02.2021

Il giorno 23 del mese di febbraio 2021, alle ore 15.00 si è riunito, in modalità telematica, il Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole, che risulta così composto:

DIPARTIMENTI	DIRETTORI	
Biologia	Giuseppe CORRIERO	P
Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	Luigi PALMIERI	P
Chimica	Gerardo PALAZZO	P
Dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO)	Francesco GIORGINO	A
Economia, Management e Diritto dell'Impresa	Giovanni LAGIOIA	P
Economia e Finanza	Cosimo GUARINI	S
Farmacia-Scienze del Farmaco	Francesco LEONETTI	P
Giurisprudenza	Roberto VOZA	P
Informatica	Donato MALERBA	P
Interdisciplinare di Medicina (DIM)	Carlo SABBA'	P
Interuniversitario di Fisica	Antonio MARRONE	S
Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture"	Riccardo PAGANO	P
"Lettere, Lingue, Arti": italianistica e culture comparate"	Davide CANFORA	P
Matematica	Addolorata SALVATORE	P
Medicina Veterinaria	Nicola DECARO	S
Scienze Agro-Ambientali e Territoriali	Francesco GENTILE	S
Scienze Biomediche ed Oncologia Umana	Maria Rosaria CARRATU'	P
Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	Giuseppe ELIA	P
Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	Luigi RICCIARDI	P
Scienze della Terra e Geoambientali	Giuseppe MASTRONUZZI	P
Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso	Alessandro BERTOLINO	P
Scienze Politiche	Giuseppe MORO	P

Studi Umanistici (DISUM)	Paolo PONZIO	P
SCUOLE	PRESIDENTI	
Scienze e Tecnologie	Domenico DI BARI	P
Medicina	Loreto GESUALDO	A

P: Presente - A: Assente - G: Giustificato – S: Sostituto

Ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Programmazione personale docente e ricercatore: adempimenti;
- 3) Campagna VQR 2015-2019;
- 4) Proposta di nuova afferenza dei corsi di studio ai Dipartimenti di Area Medica;
- 5) Varie ed eventuali.

Presiede la riunione il Rettore.

Sono collegati in videoconferenza: la prof.ssa Anna Maria Candela, Prorettore; l'avv. G. Prudente, Direttore Generale; il prof. M. Di Rienzo, Delegato dal Rettore al Coordinamento delle attività del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole; la dott.ssa P. Rutigliani, Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione; il dott. E. Miccolis, Dirigente della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali; la dott.ssa Cinzia Vicano, Capo di Gabinetto del Rettore; la dott.ssa A. Serafino, Responsabile dell'Ufficio Delegati, che assume la funzione di segretario verbalizzante.

Sono altresì collegati i proff.ri G. Farinola, Delegato alla Ricerca, e N. Ditaranto, Responsabile della Linea di Azione relativa alla valutazione periodica della qualità della ricerca, nonché le dott.sse Filomena L. My, Dirigente della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, e Paola Amati, Responsabile della Sezione Offerta Formativa.

1) Comunicazioni

- a) Mercoledì 24 febbraio 2021, alle ore 16.00, nell'Atrio di Piazza Umberto del Palazzo Ateneo si terrà una cerimonia laica per ricordare Franco Cassano, Professore Emerito della nostra Università, docente e intellettuale;
- b) il Rettore ringrazia i presenti per la partecipazione alla cerimonia di inaugurazione dell'A.A.;
- c) è stato predisposto il calendario 2021 delle riunioni del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole;
- d) il TAR Puglia ha sospeso in data odierna l'efficacia dell'Ordinanza n° 56 del Presidente della Regione Puglia, con cui si dispone che le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado adottino forme flessibili dell'attività didattica, in modo che il 100% delle attività scolastiche sia svolto in modalità digitale integrata (DDI);
- e) l'Amministrazione ha trasmesso alle ASL di Bari, Taranto e Brindisi gli elenchi di tutto il personale Uniba nonché i nominativi dei componenti esterni degli Organi di Ateneo, per l'attuazione del piano di somministrazione dei vaccini anti Covid19.

2) Programmazione personale docente e ricercatore: adempimenti

Il Rettore sostiene la necessità di rendere più virtuoso il nostro Ateneo aumentando l'entità dei fondi esterni, che avrebbero ricadute positive sulla capacità assunzionale; per altro, non tutte le entrate gestite dai Dipartimenti (fondi di ricerca; master) vengono riportate nel bilancio unico, non consentendo una quantificazione reale delle stesse, che renderebbe al MIUR una rappresentazione più virtuosa dell'Ateneo.

Egli ritiene che occorra attuare delle politiche di programmazione "armonizzate" che tengano conto dei seguenti fattori: valorizzazione di tutti i prodotti di Uniba (tassazione, progetti di ricerca, ecc); attuazione di delibere degli OO.GG., risalenti negli anni e relative all'acquisizione di risorse finanziarie, che non sono mai state eseguite (come la delibera del 2016 che stabiliva una trattenuta del 30% sulla quota di cofinanziamento dei progetti di ricerca) e che consentirebbero di incamerare risorse da destinare alla ricerca, incrementando l'entità delle entrate di bilancio; realizzazione, da parte dei Dipartimenti, di investimenti funzionali ai fabbisogni e utili a più corsi di studio; progettazione dei corsi di laurea, prevenendo degli investimenti da attuare negli anni ed evitando l'eccessivo ricorso ai contratti di insegnamento; adozione di una politica di risparmio che consenta di trovare la copertura finanziaria per effettuare le assunzioni con i punti organico "premier"; adozione di una programmazione che tenga conto della consistenza dei dipartimenti.

Il Rettore ribadisce l'importanza di rifuggire dall'atomizzazione dipartimentale, che risulta essere di nocumento allo sviluppo omogeneo dell'intero Ateneo, tenendo conto che le modalità di investimento dei singoli dipartimenti incidono sulla capacità assunzionale di quest'ultimo.

Il prof. Decaro condivide l'idea di evitare la parcellizzazione dipartimentale, evidenziando, tuttavia, che la programmazione deve tener conto non solo dell'offerta formativa e della sostenibilità dei corsi, ma anche delle linee di ricerca, ai fini dell'acquisizione del FFO e della VQR.

Il prof. Leonetti rileva che dal 2015, quando si è verificato lo sblocco delle assunzioni, l'Ateneo ha dovuto fare i conti con le assunzioni di RTDB e con le giuste aspirazioni di avanzamento dei RTI; oggi fortunatamente molti problemi legati alla Legge Gelmini sono stati risolti e si può guardare al futuro con maggiore serenità, attuando delle politiche assunzionali più virtuose. Il Docente chiede di sapere se il nuovo modello organizzativo di Ateneo, presentato dal DG durante le Giornate sulla Contaminazione, sarà oggetto di discussione del Collegio.

Il Rettore assicura che il nuovo modello organizzativo verrà esaminato non solo in seno al Collegio, ma anche nell'ambito della contrattazione collettiva.

Il prof. Bertolino ritiene che la ricerca rivesta un ruolo primario nella programmazione, unitamente all'offerta formativa e che i Dipartimenti debbano organizzarsi intorno a grandi tematiche culturali. Egli chiede di sapere in quale modo verranno impiegati i nuovi punti organico nel sostenere l'offerta formativa del corso di laurea di medicina che ha sede a Taranto.

Il Rettore precisa che nel momento in cui gli OO.GG. approveranno la destinazione dei punti organico l'intero Ateneo si impegnerà a costruire un percorso formativo sulla base di un disegno culturale, in cui andrebbero evitate duplicazioni di insegnamenti.

Il prof. Moro ritiene che manchi un'informazione preventiva sul fabbisogno formativo di Ateneo, che consenta di concordare le modalità assunzionali e che occorra effettuare un controllo generale sui fondi iscritti nel bilancio di Ateneo e ridurre le ritenute di Ateneo sui master. Egli evidenzia che nella programmazione, oltre alla ricerca e all'offerta formativa, sia rilevante anche la terza missione (es. attività di consulenza per conto di amministrazioni, enti ed imprese).

Il Rettore condivide l'osservazione del prof. Moro sulla rilevanza della terza missione nella programmazione ed evidenzia la necessità di organizzare un master di alto livello sulle tematiche riguardanti la P.A., stante l'elevato numero di assunzioni nel settore previsto dal *recovery fund*. Egli concorda sull'opportunità di una maggiore informazione sui fabbisogni e invita tutti a porre l'attenzione ai contenuti della programmazione nella fase di approvazione della stessa.

Il prof. Ponzio reputa importanti i seguenti aspetti: attuazione di una politica culturale che deve sottendere la programmazione; reclutamento dei giovani; reclutamento di personale T.A. in alcuni settori chiave, come quello della progettazione della ricerca e dei laboratori non solo scientifici; gestione del rapporto reclutamento/pensionamenti; rafforzamento dei SS.SS.DD. carenti.

Il prof. Palazzo concorda con il Rettore sull'opportunità di attuare delle politiche virtuose in materia di programmazione, suggerendo di utilizzare, nella definizione dell'algoritmo dei pp.oo., tutti i parametri di valutazione dell'Ateneo, i cui pesi saranno definiti dagli OO.GG. Egli ritiene che i residui dei progetti esistenti nei dipartimenti non vadano toccati poiché gli stessi servono a finanziare la ricerca di base, che riceve sempre meno finanziamenti a livello nazionale. Infine il prof. Palazzo sostiene che vada approfondito il discorso sulla consistenza dei dipartimenti e sull'inquadramento dei settori disciplinari rispetto a tematiche culturali, poiché le aree tematiche hanno già una valenza culturale ben definita.

Il Rettore sottolinea che il metodo proposto non è una direzione obbligata e che la discussione culturale che ne scaturirà sarà rispettosa delle osservazioni dei singoli dipartimenti.

Il prof. Mastronuzzi sostiene che un Ateneo generalista come il nostro debba procedere all'unisono senza, tuttavia, generalizzare le situazioni. Egli ritiene che sia discutibile tener conto del numero degli iscritti nella programmazione, poiché i numeri sono spesso condizionati da situazioni di necessità oppure da tendenze momentanee e che un Ateneo debba essere in grado di rispondere a queste esigenze, rendendo appetibile l'offerta formativa. In merito all'utilizzo dei residui dei fondi di ricerca, il Docente evidenzia che nel suo Dipartimento gli stessi vengono utilizzati per finanziare la ricerca dei RTDA, affinché questi ultimi possano crescere e proseguire il loro percorso accademico. Il prof. Mastromuzzi sottolinea, infine, la necessità di rispettare i SS.SS.DD. che contano pochi componenti, soprattutto all'interno di una Università generalista.

Il Rettore precisa che occorre discutere serenamente sulle modalità dello stare insieme, senza demonizzare o escludere nessuno; a seguito della discussione si potrà confermare la situazione attuale oppure modificarla.

Il prof. Malerba condivide le preoccupazioni del Rettore di trovare la copertura finanziaria per la capitalizzazione dei RTDA (n. 107) che sono in fase di arrivo; riguardo ai contratti di insegnamento, Egli evidenzia che i Dipartimenti contribuiscono, attingendo ai fondi di ricerca e al conto terzi, alla sostenibilità degli stessi coprendo una quota parte degli oneri previdenziali. Il Docente propone che i corsi di studio possano avere un proprio bilancio (come i centri di spesa) e invita a non rendere liquido e disperdere il capitale culturale dei dipartimenti.

Il Rettore ritiene che sia necessario instaurare un rapporto con la Regione che dia luogo a investimenti di lungo respiro sull'intero sistema universitario pugliese (es. internazionalizzazione, digitalizzazione, ecc.), al fine di conferire continuità agli impegni assunzionali e non disperdere il capitale umano.

La prof.ssa Salvatore chiede di porre attenzione ai pensionamenti e al mancato rispetto del *turnover*, che rende difficile la sostenibilità dell'offerta formativa, nonché al numero esiguo di ordinari presenti all'interno del Dipartimento di Matematica.

Il Rettore evidenzia che in seno al S.A. occorrerà discutere, serenamente, a prescindere dall'algoritmo distributivo, di situazioni come quella illustrata dalla prof.ssa Salvatore, al fine di evitare la scomparsa di interi SS.SS.DD.

Il Rettore si allontana e chiede al prof. Di Rienzo di presiedere la riunione.

3) Campagna VQR 2015-2019

Il prof. Di Rienzo chiede al prof. Farinola di illustrare il cronoprogramma delle attività relative alla VQR 2015-2019.

Il prof. Farinola comunica che dal 22 febbraio al 23 aprile p.v. sarà possibile completare la selezione dei prodotti finali da conferire all'ANVUR. Egli illustra l'organizzazione di ogni dipartimento, che prevede la presenza dei seguenti operatori: 1) superutenti abilitati, con particolari funzioni, all'uso della piattaforma IRIS; 2) autovalutatori che sovrintendono alla selezione dei prodotti accedendo alla piattaforma CRUI-Unibas; 3) un selezionatore che conferirà i prodotti. Tali operatori agiranno sotto la guida vigilante dei direttori di dipartimento.

Il Gruppo di lavoro ha svolto una campagna informativa molto intensa, espletando le seguenti attività: 1) simulazioni sull'uso delle pagine IRIS; incontri con i selezionatori (16 febbraio), i superutenti (22 febbraio) e i GEV Uniba (26 febbraio); note informative.

Il Delegato lamenta di aver riscontrato, all'interno di alcuni Dipartimenti, una scarsa conoscenza della tematica in discussione e invita i direttori ad agevolare il flusso delle relative informazioni. Egli comunica le attività che Uniba è chiamata a svolgere nei prossimi giorni e la relativa tempistica: dal 22 febbraio al 22 marzo p.v. i docenti potranno caricare i propri prodotti sulla piattaforma IRIS; i Dipartimenti saranno operativi sulla piattaforma fino al 7 aprile; dall'8 al 23 aprile l'Amministrazione potrà conferire i prodotti all'ANVUR.

Il prof. Farinola suggerisce che autovalutatori, superutenti e selezionatori si preparino all'incontro con i GEV, programmato per il 26 febbraio, ponendo attenzione ai documenti predisposti da questi ultimi. Verrà costituito un comitato tecnico avente il compito di effettuare un controllo finale sui settori non bibliometrici (medicina, economia, lettere, diritto).

Il prof. Di Rienzo evidenzia che l'incontro programmato il giorno 26 ha lo scopo di individuare spunti o problemi da sottoporre ai GEV, i quali svolgono un ruolo di interpretazione autentica dei documenti relativi alla VQR 2015-2019. Egli sottolinea che il numero dei prodotti attesi è individuato in base al numero dei docenti afferenti a ciascun Dipartimento moltiplicato per tre e che il numero dei prodotti che possono essere selezionati per ciascun docente è pari a quattro; la valutazione sarà effettuata sulle strutture dipartimentali e verrà pubblicato un elenco dei prodotti conferiti e valutati.

Il prof. Farinola passa la parola alla prof.ssa N. Ditaranto che, con l'ausilio di alcune diapositive, pubblicate sulla piattaforma Teams, illustra le attività che andranno intraprese nei prossimi giorni dai soggetti coinvolti nella campagna VQR, dai docenti e dall'Amministrazione Uniba.

4) Proposta di nuova afferenza dei corsi di studio ai Dipartimenti di Area Medica

Il Prof. Di Rienzo fa presente che l'art. 18 del Regolamento Didattico di Ateneo prevede che, nel caso di sopraggiunti cambiamenti nel corpo docente di un Dipartimento o delle sue capacità organizzative, l'afferenza di un Corso di Studio a un Dipartimento può essere modificata sentiti i pareri della Commissione Paritetica, del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuola.

La Direzione Offerta formativa e Servizi agli studenti, con nota prot. n. 13196 del 17-02-2021, ha trasmesso a questo Consesso una richiesta di parere in riferimento alla nuova afferenza dei corsi di studio ai Dipartimenti di area medica.

Il prof. Di Rienzo ricorda che in sede di approvazione del nuovo Statuto di Ateneo fu stabilito, ai fini della definizione dell'afferenza ai Dipartimenti di area medica dei rispettivi corsi di studio, di ricondurre questi ultimi al Dipartimento di afferenza del docente cui era attribuita la funzione di coordinamento degli stessi corsi. A seguito della diseguale assegnazione dei corsi ai Dipartimenti, determinatasi con l'adozione di tale criterio, gli stessi Dipartimenti e la Scuola di Medicina hanno proposto una nuova ripartizione dei suddetti corsi.

Il Coordinatore chiede alla dott.ssa Paola Amati di fornire ulteriori delucidazioni in merito.

La dott.ssa Amati precisa che il predetto criterio di afferenza dei corsi di studio ai Dipartimenti di Area Medica venne adottato dietro specifica indicazione del MIUR. Tale criterio ha determinato uno squilibrio nell'allocazione dei corsi all'interno dei Dipartimenti. La Scuola di Medicina ha proposto l'adozione del criterio previsto dal RAD ai fini della nuova ripartizione dei corsi. La suddetta proposta, già approvata dalla Commissione paritetica docenti-studenti della Scuola di Medicina, sarà deliberata, previo parere del Nucleo di Valutazione, dagli Organi di Governo e successivamente verrà trasmessa al MIUR.

Nell'estratto del verbale della riunione del Consiglio della Scuola di Medicina del 23-20-2020, il prof. Di Rienzo legge che la proposta di ripartizione dei corsi è finalizzata a *"contemperare il criterio della partecipazione effettiva dei docenti di ciascun dipartimento alla sostenibilità dei corsi con l'esigenza di un riequilibrio tra le predette strutture in termini di studenti, numero dei corsi e complessità di gestione delle sedi decentrate con l'obiettivo di armonizzare il carico di lavoro tra gli Uffici"*. Egli rileva che probabilmente in seguito verrà richiesta una specificazione del criterio *"dell'effettiva partecipazione dei docenti di ciascun dipartimento alla sostenibilità dei corsi"*, che non deve essere solo dichiarato ma altresì dimostrato.

La prof.ssa Carratù sottolinea che il problema generato dall'adozione del criterio di assegnazione dei corsi ai Dipartimenti di afferenza dei rispettivi Coordinatori è dovuto principalmente al continuo avvicinarsi di questi ultimi, con evidenti ripercussioni sulla gestione amministrativa degli stessi corsi. La nuova proposta consente una distribuzione più equilibrata del carico di lavoro tra le UU.OO. didattiche dei quattro Dipartimenti di area medica.

Il Collegio, esaminata la documentazione trasmessa dalla Direzione Offerta formativa e servizi agli studenti, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole in merito alla proposta di nuova afferenza dei corsi di studio ai Dipartimenti di area medica.

Non essendoci altri argomenti in discussione, la videoconferenza si conclude alle ore 20.10.

Il Segretario Verbalizzante
F.to dott.ssa Anna Serafino

Il Rettore
F.to prof. Stefano Bronzini